



IL CASO

Il debito frena il recupero di attrattività

Ma nel Super Index Aibe 2023 l'Italia migliora, anche se di poco. Conti pubblici e Pnrr in ritardo tra i timori degli investitori esteri

Marco Frojo

L'Italia migliora, seppur di poco, la propria attrattività presso gli investitori esteri, che guardano con preoccupazione ai possibili ritardi del Pnrr e all'alto indebitamento pubblico. Sono invece più contenuti i timori per la debole domanda estera e le restrizioni sull'erogazione del credito. Sono queste le indicazioni più importanti che emergono dal Super Index Aibe 2023 realizzato dall'Associazione italiana banche estere (Aibe) in collaborazione con il Censis. Nel dettaglio il nostro Paese ha confermato il proprio nono posto fra quelli del G20 con un punteggio in crescita dai 38,8 punti del 2022 ai 55,2 dell'ultima rilevazione. In cima alla classifica si trova la Germania con 100 punti, seguita dalla

Corea del Sud (95,7) e dal Canada (91,3). Gli Stati Uniti (78,1) occupano la sesta posizione, davanti alla Francia (76,3). La media dei Paesi analizzati è stata pari a 51,2 (in crescita rispetto ai 45,2 punti del 2022) e l'Italia si piazza dunque sopra questo valore medio.

«Se da un lato vi è un miglioramento del punteggio e del posizionamento, per la prima volta sopra la media dei Paesi del G8, dall'altro l'Italia rimane pur sempre all'ultimo posto tra i Paesi più significativi con i quali dovremmo confrontarci, ovvero Germania, Francia, Regno Unito e Stati Uniti - afferma Guido Rosa, presidente Aibe - Inoltre, se si analizzano i singoli items che compongono l'Indice, notiamo che nei settori fondamentali per lo sviluppo e la competitività del sistema, l'Italia si posiziona in fondo alla classifica. Faccio





riferimento agli investimenti diretti esteri rispetto al Pil, dove siamo al 17° posto, alla capacità di fare business (12°) e all'efficienza del sistema fiscale (16°)».

I punti di forza dell'Italia restano l'export (quinto posto), il capitale umano disponibile (ottavo), il grado di adeguatezza della logistica (settimo) e i progressi nell'ambito della sostenibilità ambientale (quinto). Non si registrano, invece, miglioramenti particolari per ciò che riguarda la percezione della corruzione, della digitalizzazione, dello stato di diritto (per tutti e tre gli ambiti l'Italia è in nona posizione). La Germania, il nostro principale rivale nell'export, ottiene il primo posto nella classifica di Aibe grazie alla quota di esportazioni sul Pil, il basso livello di corruzione percepita, il grado di adeguatezza del sistema logistico e il rispetto della legge.

«Vorrei sottolineare come il problema del debito italiano sia passato in secondo piano negli ultimi due anni a causa dei tassi a zero e dell'enorme flusso di soldi provenienti dal Recovery plan, dei quali però solo una parte sono a fondo perduto - prosegue Rosa -. L'Italia si trova ora nella scomoda posizione di avere un enorme debito pubblico, accumulato nel tempo più per finanziare spese correnti che investimenti, a fronte di una crescita insufficiente per una sua riduzione sia in valore assoluto, sia rispetto al Pil. La cosa che preoccupa, o che dovrebbe preoccupare, è che il debito possa diventare, ancora una volta, il pretesto per una

crisi di fiducia sull'Italia determinata dall'eccessivo rialzo dei tassi o da qualche fattore esogeno di natura geopolitica».

Secondo il presidente di Aibe, all'Italia serve dunque un cambio di passo verso un sistema che metta al primo posto la responsabilità e gli interessi verso il Paese, realiz-

zando progetti e attuando riforme con una visione di ampio respiro, che vadano ben oltre gli obiettivi elettorali contingenti. «La riforma del fisco, del mercato dei capitali, della giustizia e quella sulla semplificazione, dove Aibe è stata chiamata a fornire il proprio contributo con proposte operative, rappresentano l'occasione, da non sprecare, per innestare un percorso virtuoso di crescita sostenibile», conclude Rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

55,2

I PUNTI

L'Italia è nona in classifica per attrattività tra i Paesi del G20. Sconta storici e nuovi deficit

51,2

LA MEDIA

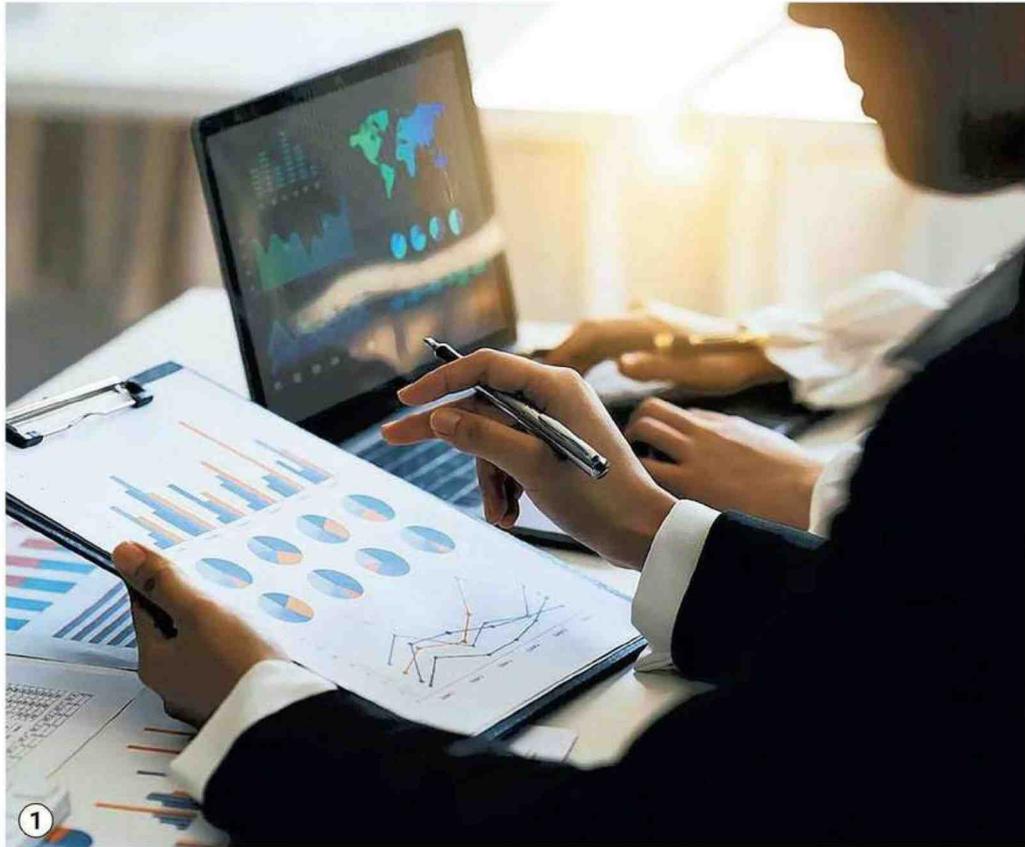
Dei Paesi nel Super Index Aibe 2023, l'Italia oltre la media: in precedenza aveva 38,8





GUIDO ROSA
Presidente
Associazione
Italiana
Banche Estere





① I punti di forza dell'Italia sono tra gli altri l'export, il capitale umano, il grado di adeguatezza della logistica

